Il cronista riceve tutti i giorni dalle ore 18 alle ore 20

Cronaca di Roma

Telefonate: 200-351, 2, 3, 4
Scrivete alle « Voci della città »

DOMATTINA IN APPOGGIO AL TESSERAMENTO

Parlamentari nelle sezioni per la diffusione dell'Unità

Anche dirigenti della Federazione impegnati nella iniziativa - Serate per il XXXVI della FGCI

Domani mattina, centinaia di compagni saranno impegnati nella nuova giornata di diffusione straordinaria dell'*Unità* in appoggio alla campagna di tesseramento e di proselitismo. Migliaia di copie del giornale entreranno in nuove case, portando i temi della politica del PCI a nuove migliaia di lettori; l'opera stessa di diffusione offrirà l'occasione di ampliare il dibattito sulla situazione politica e sulle lotte che i comunisti vanno intraprendendo, alla testa delle masse.

Alla mattinata darà un carattere particolare la partecipazione di parlamentari e dirigenti della Federazione, che si recheranno nelle sezioni per aiutare i compagni a compiere il loro lavoro. Ecco l'elenco delle sezioni che hanno preso particolari impegni, con a fianco i nomi dei compagni che vi si recheranno: Aurelia, sen. Massini; Campitelli, on. Marisa Rodano; San Basilio, on. Carla Capponi e Graziella Iorio; Trastevere, Otello Nannuzzi; Flaminio, Luigina Bruschelli; Italia, Ferruccio Bensasson; Ludovisi, Giovanni Berlinguer; Mazzini, Maria Alicata e Franza; Prati, Franco Coppa; Alessandrina, Adele Bonelli; Appio, Aldo Tozzetti; Celio, Onesti; Cinecittà, Rendina; Esquilino, Umberto Cerroni; Galliano, Cecilia; Latino Metronio, Giuliana Tabet; Gordiani, Olivieri; Tuscolano, Franco D'Onofrio e Elsa Fubini; Borgo, Zazza; Cavalleggeri, Bruno Tau; Donna Olimpia, Simona Vais; Forte Aurelio, Paniccio; Monte Mario, Regolo Rossi; Primavalle, Marisa Musu; Trionfale, Marisa Bellicci; Garbatella, Vasco Butini; Monteverde Nuovo, Sergio Micucci; Ostia Lido, Capuano; Ostiense, Ilia Sordoni; Porto Fluviale, Colonna; San Paolo, Mirella Oradei; San Saba, Leo Canullo; Casal Bertone, Morgia; Portonaccio, De Simone; Prenestino, D'Andrea; Villa dei Gordiani, Lidia De Angelis; Tufello, Lidia Maiorelli; Casal Morena, Lorenzo Mossi; Acilia, Vespa; Fiumicino, Monari; Maccarese, Pizzotti; Settecamini, Foglietti; Torpignattara, Anna Maria Ciai; Portuense, Severini.

Domani avranno anche luogo le prime serate della gioventù per celebrare il XXXVI anniversario della fondazione della FGCI; la manifestazione centrale, come è stato annunciato, avrà luogo martedì e nel corso di essa parlerà il compagno Edoardo D'Onofrio. Serate avranno luogo a Centocelle (Zatta), a San Giovanni (Natalini), a Ponte Milvio (Vettraino), a Monte Spaccato (Livio Raparelli) e a Monte Mario.

Numerose manifestazioni del Partito hanno avuto luogo ieri sera nelle sezioni. Fra gli altri, a Porta San Giovanni il compagno Pajetta ha celebrato il XXXVI, a Monti la celebrazione è stata tenuta da Guttuso, in via Magenta Terracini ha parlato sull'unificazione socialista, sullo stesso tema ha parlato Bufalini a Porto Fluviale.

Donini interviene sulla legge speciale

La speciale commissione del Senato a suo tempo costituita per l'esame del disegno di legge presentato dai parlamentari comunisti e recante provvedimenti per la città di Roma, ha iniziato ieri, in sede referente, l'esame congiunto di questo disegno di legge e di quello governativo concernente «Norme sull'ordinamento amministrativo e finanziario della Capitale».

Nel corso della riunione è intervenuto due volte il compagno Donini. Nel suo primo intervento in sede di verbale, Donini ha chiesto di inserire un riferimento alla stesura di un nuovo testo che includa i principali provvedimenti prospettati dalle due parti. Intervenendo nella discussione generale, Donini ha rilevato nella sua premessa che il testo governativo è ispirato a principi non di rado opposti a quelli a cui si informa il disegno di legge da lui presentato, è di contenuto più limitato e, in alcune parti, discutibile anche dal punto di vista della legittimità costituzionale.

Donini ha notato, in particolare le deficienze del testo governativo circa l'autonomia del comune che sulla base delle proposte in esso contenute risulterebbe lesa in modo preoccupante; così pure, Donini ha giudicato insufficienti le misure finanziarie e quelle di ordine fiscale proposte nel testo del governo, specie se si tiene conto della necessità di un programma di rinnovamento ad ampio respiro, quale è imposto dalle esigenze della città di Roma.

Sono anche intervenuti nella discussione i senatori Crollalanza e Tupini, quest'ultimo per raccomandare celerità nell'esame dei disegni di legge. Su proposta del compagno Minio, la riunione è stata rinviata per permettere ai senatori riuniti di partecipare alla discussione in corso in aula sui provvedimenti in materia di aree fabbricabili.

Incendio a S. Maria in Via

Un violentissimo incendio è scoppiato ieri mattina, verso le ore 5, nel guardaroba del convento di Santa Maria in Via, in via del Mortaro, minacciando di estendersi all'antichissima chiesa. Sul posto sono accorsi quattro automezzi dei Vigili del fuoco e, dopo oltre due ore di lavoro, le fiamme sono state circoscritte e domate. Il fuoco ha distrutto due armadi, la macchina per l'illuminazione esterna del tempio ed alcuni paramenti sacri, tra i quali quattro «pallotti» artistici. I danni ammontano a circa un milione di lire.

GIUNGERA' QUESTA MATTINA NELLA NOSTRA CITTA'

Un sedicenne scomparso 5 mesi fa ritrovato dopo un appello alla T.V.

L'accorato invito di Mike Bongiorno — Era fuggito perchè bocciato a scuola
Ieri sera è partito da Milano, dove si trovava, per riabbracciare la madre

«Cari ascoltatori, iniziamo la nostra trasmissione lanciando un appello per un ragazzo romano scomparso il 5 settembre scorso. Si chiama Elio Lo Ciura ed ha 16 anni. Elio, so che sei appassionato della televisione, se sei in ascolto accogli questo nostro accorato invito. Torna da tua madre che è tanto malata e ti attende a braccia aperte». Così Mike Bongiorno, il popolare presentatore della TV, ha aperto la trasmissione di «Lascia o raddoppia?» dell'altro ieri.

Sul filo dell'etere l'appello è giunto al destinatario. Giovedì scorso Elio Lo Ciura si trovava a letto, a causa di una leggera indisposizione nell'abitazione di Stefano Teruzzi, un panettiere di Sesto S. Giovanni dove il ragazzo aveva trovato rifugio dopo la fuga da casa. Nella panetteria Teruzzi, il giovane Elio, si era presentato come cascherino. Da allora aveva vissuto con i guadagni del suo lavoro pensando spesso con tristezza alla madre che aveva lasciato in via Dell'Ongaro 19.

Elio era scomparso da casa il 5 settembre. Quella mattina il giovane doveva presentarsi per gli esami di riparazione per la quinta ginnasiale all'Istituto Pascoli. Come ogni mattina aveva fatto colazione, poi s'era infilato la giacchetta, la cartella sotto braccio, ed era uscito, accompagnato dagli auguri della mamma. Verso le tre del pomeriggio, la mamma, vedendo che il figlio tardava, aveva telefonato all'Istituto Pascoli per avere notizie. Forse l'esame era durato più a lungo, forse Elio s'era fermato da qualche parte.

Dall'Istituto la signora Lo Cascio aveva avuto la stupefacente notizia che il figlio Elio non doveva sostenere nessun esame di riparazione perchè era stato bocciato. Il ragazzo aveva taciuto la cosa alla madre. Quando erano terminate le scuole Elio le aveva detto di essere stato rimandato ad ottobre in latino, in storia e in geografia. Per tutta l'estate aveva preso regolari lezioni di ripetizione ed il 4 settembre, il giorno prima della fuga, il giovane era uscito di casa per sostenere, così aveva detto, il primo esame: quello di latino. Quella sera aveva detto alla madre che tutto andava bene. Il giorno dopo, era uscito di nuovo e non aveva fatto più ritorno. Era pensieroso quella mattina e la madre pensò che la causa di quelle preoccupazioni fossero gli esami.

Gina Marini aveva denunciato la scomparsa del figlio alla polizia. Fonogrammi di ricerca erano stati inviati a tutte le questure, ma inutilmente. Il sette settembre era giunta in via dell'Ongaro una cartolina illustrata da Bologna. «Sto bene. Elio». Poi più nulla.

La madre disperata, si era recata in Sicilia dove il ragazzo aveva vissuto per qualche tempo sperando che si fosse recato laggiù, che avesse scritto ai conoscenti. Nulla, nemmeno il più piccolo indizio. Ella si era rivolta ai giornali, furono pubblicate le fotografie dello scomparso: qualcuno aveva telefonato in via dell'Ongaro raccontando alla madre di Elio di aver incontrato il ragazzo poco prima. La donna era corsa a destra e a sinistra, dovunque esistesse una segnalazione per quanto vaga fosse. Ma anche questo peregrinare non aveva portato ad alcun risultato. Elio era scomparso e nessuno riusciva a rintracciarlo.

Finchè Gina Marini si è rivolta alla televisione e l'invito letto da Mike Bongiorno è stato portato al ragazzo febbricitante dal proprietario della panetteria presso la quale egli aveva trovato un impiego. Piangendo Elio La Ciura ha spiegato di essere fuggito da casa obbedendo ad un impulso che ora non sapeva perdonarsi. Poi, pur tra i rimorsi, non aveva trovato la forza di ripresentarsi dalla madre. Ma ora lo avrebbe fatto.

Ieri mattina Elio ha telefonato alla mamma e la povera donna ha riudito, fra le lagrime, la voce del figlio dopo 5 mesi. Egli le ha detto di essere pentito e di voler tornare a casa ed ha chiesto perdono. A Sesto San Giovanni dove era riparato aveva lavorato sodo. «Tante volte — ha detto Elio alla madre — volevo tornare a casa...».

«Perchè non l'hai fatto?».

«Non lo so mamma, non lo so...».

Alle ore 22,40 di ieri sera Elio ha preso il treno alla volta di Roma. Nella valigetta che s'è comprato porta un regalo per la mamma.

LA FOTO del giorno

BAMBINI AL CIRCO — Ieri gli straordinari artisti del circo di Pechino, in accordo col ministero della P.I., hanno dato una rappresentazione per i bimbi delle scuole di Roma. I loro magici giuochi hanno incantato i fanciulli; è stata una inconsueta lezione sulle facoltà umane, affinate dall'esercizio e guidate dall'intelligenza

Un motociclista perde la vita scontrandosi con un camion

Un motociclista, tale Riccardo Capannini, di 47 anni, abitante in via G. Rapini 28, ha perso ieri la vita, per essere andato a cozzare, verso le 17,30, contro un camion, nel tentativo di superare un'autocisterna che gli ostacolava il passaggio. La grave sciagura è avvenuta sulla via Portuense, all'altezza di via Folchi.

E' nata Paola Rodari

La casa di Gianni Rodari, nostro caro compagno di lavoro, e di sua moglie Maria Teresa è stata allietata ieri dalla nascita di una bella bimba, Paola. A Gianni e a Maria Teresa, genitori per la prima volta, e alla piccola Paola vadano gli auguri più vivi dell'*Unità*.

CRONACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Le porte del carcere si chiudono alle spalle di Puglisi condannato a 2 anni e 8 mesi

- La Corte gli ha inflitto anche un anno e dieci giorni di arresto per detenzione e porto abusivo d'armi.
- Infine dovrà trascorrere un anno in una casa di cura.

Dopo una sosta di oltre un'ora in Camera di Consiglio, la Corte d'Assise ieri sera è tornata nell'aula e il presidente Napolitano ha letto il verdetto che condanna il prof. Giorgio Puglisi, ex vice preside del liceo «Righi» a 2 anni e 8 mesi di reclusione per tentato omicidio volontario, escludendo la premeditazione.

Sono state concesse all'imputato le attenuanti generiche, quella del risarcimento del danno, mentre è stato riconosciuto il vizio parziale di mente. Inoltre sono stati inflitti al Puglisi un anno e 10 giorni di arresto, 4 000 lire di ammenda per detenzione e porto abusivo dell'arma da fuoco, con cui commise il delitto. Il prof. Puglisi dovrà anche essere internato per un anno in una casa di cura.

Invidia e vendetta

Erano le ore 21,10. L'aula era ancora gremita di studenti e amici dell'imputato. Il dott. Luciano Amatucci, che fu raggiunto da tre colpi di pistola esplosi dall'imputato contro di lui, aveva lasciato da mezz'ora il Palazzo di Giustizia, in compagnia della moglie. L'imputato ha ascoltato il verdetto in piedi, senza che dal suo volto trapelasse alcuna emozione.

Il processo era proseguito per tutta la mattinata con la requisitoria del rappresentante della pubblica Accusa, dott. Marangio, e l'arringa del primo avvocato della Difesa, Giuseppe Pacini. Alle 14 circa, il presidente, tenendo fede all'impegno di concludere in giornata questa amara vicenda giudiziaria, aveva rinviato l'udienza al pomeriggio per l'arringa del secondo difensore, avv. Annibale Angelucci, e per la sentenza.

Il P.M., il quale aveva concluso la requisitoria chiedendo la condanna del Puglisi a sei anni e sei mesi di reclusione con la concessione delle attenuanti generiche, aveva colmato la lacuna dell'arringa di Parte civile, indicando con forza quella che, a suo giudizio, fu la causale del delitto.

Secondo il dott. Marangio, agitò e spinse alla violenza il prof. Puglisi, un profondo senso di invidia e di vendetta nei confronti dell'amico Amatucci.

La signora Amelia Vetere, moglie dell'Amatucci che l'imputato amò segretamente, senza mai manifestare il suo sentimento secondo quanto è risultato dalle testimonianze e dalle dichiarazioni dello stesso imputato, ha seguito attentamente la requisitoria, chinando a volte il capo quasi ad assentire e altre volte scuotendolo come a disapprovare il punto di vista del Pubblico Ministero. Sembrava quasi, ad ogni istante, che tornasse alla sua memoria la lunga confidenza ed amicizia sincera che ebbe con il prof. Puglisi, mai immaginando che un giorno quell'uomo avrebbe tentato di uccidere il suo sposo.

Giorgio Puglisi, secondo il dottor Marangio, aveva da tempo meditato il delitto e con questo pensiero che lo possedeva, ossessionandolo, si recò in casa dell'amico, la tragica sera dell'11 ottobre 1955.

A questo punto, il Puglisi è scattato, si è levato in piedi dal suo banco, ha detto con voce angosciata: «Signor presidente». Ma il dott. Napolitano lo ha interrotto bruscamente imponendogli il silenzio, e l'imputato è tornato ad accasciarsi sul banco.

Continuando, implacabilmente, nella sua serrata requisitoria, il P.M. ha aggiunto che invocare il vizio parziale di mente per il Puglisi è assurdo. Egli architettò nei dettagli il suo crimine, lo coltivò, quasi, continuando via via a perfezionarlo in ogni minuzia. Puglisi non è un pazzo, si può solo dire che è un ipersensibile. Fu la passione per la collega Amelia Vetere, sposa felice di un altro uomo, a determinare un turbamento insostenibile e a spingere il prof. Puglisi, solo e invidioso della felicità dell'amico in uno stato di squilibrio psicofisico.

Nel concludere, il dott. Marangio non ha taciuto sui giudizi benevoli che l'imputato seppe guadagnarsi durante il suo insegnamento per doti indiscutibili di diligenza e onestà. In base a queste ultime considerazioni, la requisitoria si è conclusa con la richiesta sopra riferita, mentre in essa ha giuocato un ruolo non secondario il risarcimento del danno già interamente effettuato dall'imputato.

Franca amicizia

Dopo una sospensione della udienza per trenta minuti, ha preso la parola l'avv. Pacini. Il difensore del Puglisi ha lamentato il fatto che la Parte civile sia sfuggita all'impegno di indicare la causale del delitto. In realtà, era difficile indagare nelle tenebre di una personalità come quella del Puglisi senza concludere che a spingerlo al delitto altro non potè essere che il suo stato di profonda alterazione psico-fisica.

Il difensore ha aggiunto che la signora Amelia Vetere e il Puglisi non ebbero altri rapporti se non quelli di una franca amicizia. Deve escludersi, quindi, il movente della gelosia, mentre la personalità dello imputato si è delineata con un ben diverso profilo, che non quello tracciato dalla Parte civile e dal P.M., nelle deposizioni di chi ha conosciuto il Puglisi.

Non può parlarsi, secondo il difensore, di sete di vendetta, di premeditazione del delitto, bensì di una situazione umana fortemente drammatica caratterizzata dalla personalità abnorme dell'imputato che reagì in modo sproporzionato alle parole dell'amico quando credette che esse volessero investire e ridicolizzare certe convinzioni del Puglisi.

Pacini ha concluso la sua arringa affermando che il Puglisi è un soggetto morboso e, pertanto, solo sotto questo profilo può essere giudicato.

Nel pomeriggio, alle 17, si sono avute le ultime battute di questa appassionante vicenda giudiziaria.

L'avv. Angelucci, secondo difensore, ha preso la parola alle 18,30 affrontando l'esame della crudele vicenda che finì col travolgere il prof. Puglisi. Non può sostenersi, secondo l'avv. Angelucci, che vi fosse nell'imputato, quando commise il delitto, la netta volontà di uccidere. Egli andò in casa dell'amico solo per prospettargli la possibilità di supplenze per la moglie nel liceo «Righi». Ne ebbe risposte, che ritenne forse ironiche, comunque di ripulsa. Poi si discusse di altre cose, e il tono dell'amico forse sembrò beffardo e pungente al Puglisi. L'uomo aveva la pistola, acquistata per usarla contro di sè, la impugnò, sparò ciecamente, quasi a dare una iperbolica prova di forza: reazione assurda, che non prescinde, però, dalla travagliata e morbosa personalità dell'imputato.

Erano circa le venti quando, terminata l'arringa dell'avv. Angelucci, la Corte si è ritirata in Camera di Consiglio.

• • •

Un noto commerciante romano, il sig. Eugenio Stefanizzi, assistito dall'avv. Giorgio Pirani, ha sporto nei giorni scorsi formale querela per lesioni colpose nei confronti del principe don Guido Odescalchi.

Secondo la querela, nella notte tra il 29 e il 30 ottobre 1956, il patrizio romano, all'incrocio di Via Bernardino Telesio con via Buccari, pilotando la sua potente 1900 Sprint, ha investito la 1100 TV a bordo della quale si trovava lo Stefanizzi, insieme con i fratelli Giuseppe e Nello Ercolani ed al signor Neroni.

La macchina del commerciante, investita in pieno dall'Alfa del principe Odescalchi, si rovesciò per ben tre volte.

• • •

Il direttore della gioielleria «Bulgari» Sebastianelli ha deposto stamani dinanzi al giudice Campenni, del tribunale civile che si sta interessando della vertenza tra il produttore cinematografico Ergas Morris e Silvana Pampanini. Come è noto l'Ergas pretende la restituzione di 31 milioni che avrebbe anticipato all'attrice per comprarle gioielli e pellicce.

La seduta è stata rinviata al 24 febbraio.

UNA SERA DA DIMENTICARE — Amelia Vetere è stata, senza sua colpa e dolorosamente, al centro della triste vicenda che si è conclusa con la condanna del prof. Puglisi. Una vicenda che ebbe inizio in una sera del luglio 1955 — nella quale, sconsolata come appare nella foto, ella tornò a casa per trovare suo marito ferito — e che ora Amelia cercherà solo di cancellare dalla sua mente

A partire dal 1° febbraio anche a Roma gas al 50%

Tale riduzione durerà sei giorni — La contrazione in atto della erogazione è dovuta esclusivamente alla «Romana»

Fallite le trattative nazionali per comporre la vertenza nel settore del gas, ormai in corso da sette mesi, la lotta verrà ripresa in tutta Italia a partire dal primo febbraio, sia nelle aziende private che in quelle municipalizzate. Lo sciopero proclamato dalla FIDAG, che interessa anche i lavoratori dell'officina romana avrà la durata di 6 giorni e comporterà la riduzione dell'erogazione del gas del 50 per cento.

Come è noto a Roma già da martedì sera i gasisti, venuti a conoscenza del fallimento delle trattative, avevano ripreso l'agitazione in una forma, però, che non avrebbe dovuto comportare nessun sacrificio per la cittadinanza, se la Romana, di propria iniziativa, non avesse ridotto la erogazione del gas. L'agitazione già in corso all'Officina San Paolo proseguirà fino al primo febbraio, cioè al momento dell'inizio dello sciopero.

I gasisti romani, in un loro comunicato, ancora una volta, hanno denunciato le responsabilità degli industriali che, con il loro atteggiamento completamente negativo verso le rivendicazioni dei lavoratori, hanno costretto questi ultimi ad inasprire la lotta. Nel contempo i gasisti affermano che che la agitazione in atto dalle ore 19 del 22 non comporta disagi per la cittadinanza. Nonostante la chiara attribuzione alla direzione della Romana gas, della contrazione della erogazione del gas che si verifica in questi giorni la società che gestisce l'officina San Paolo ieri sera a diramato un comunicato nel quale avverte gli utenti della necessità di una più attenta vigilanza nell'utilizzazione degli apparecchi, affermando che la contrazione del gas che si verifica va attribuita all'agitazione in corso nell'officina romana; ma che questa versione sia poco veritiera lo conferma la genericità stessa del comunicato della Romana là dove si parla di «*astensione dal lavoro degli addetti al raccordo ferroviario e ad alcuni centri di produzione*». La società del gas infatti si guarda bene dal rendere più chiara questa definizione specificando in quali e quanti centri di produzione viene effettuata l'astensione dal lavoro.

E' accaduto

Aria di schiaffi

Anna Guadagnolo, una giovane signora di 24 anni, si è ridestata ieri mattina con un fastidioso prurito al naso e ne ha fatto immediatamente partecipe il marito — «Brutto segno!» — ha commentato l'uomo stiracchiandosi. «Perchè?». «A Roma si dice che annuncia aria di schiaffoni». «Da dare o da ricevere?». «Da ricevere, in genere». «E' consolante».

Coincidenza certo, pura coincidenza. Certo è però che l'aria si è tramutata in ciclone nel primo pomeriggio. Da una banale osservazione è nata, verso le 15, una discussione piuttosto animata fra la sposina e la suocera, Anna Bottoni, Costei ad un certo punto si è tromutata in una efficientissima macchina distributrice di sberle, tutte indirizzate alle rosee guance della nuora. Alla fine dello spettacolo Anna Guadagnolo è andata al Policlinico, ha raccontato i fatti, è stata medicata e giudicata guaribile in 7 giorni.

Alle 21 l'agente in servizio presso lo stesso ospedale ha visto comparire il volto, piuttosto gonfio, di una giovane donna. «Noi ci siamo già visti, o sbaglio?». «Purtroppo è così». «E dove, dove? Ibita forse dalle mie parti?». «No, guardi, sono venuta qualche ora fa per farmi medicare: sono la signora Guadagnolo». «Ora ricordo. Ma che le è successo, si sente peggio?». «Piuttosto, ne ho buscate ancora». «Da sua suocera? Ma quella è una vipera». «No lei non c'entra. E' stata la signora Ercolani, una mia conoscente». «E perchè?». «Gelosia». Compilato il nuovo referto, che prevede 2 ulteriori giorni di guarigione, l'agente ha concluso: «Ora vada signora, mi raccomando». «Ho paura». «Di che?». «Di mio marito: quando saprà quello che è avvenuto andrà in collera». «E magari gliele suona. Dia retta a me, signora, dorma qui in ospedale per questa notte, è meglio». La donna ha accettato volentieri il consiglio.

romoletto

Manifestazioni del P.C.I.

Manifestazioni del PCI si sono svolte ieri sera in numerosi quartieri. Fra gli altri, il compagno Pajetta ha celebrato il XXXVI del partito a Porta S. Giovanni; a Monti la celebrazione è stata tenuta da Guttuso; sull'unificazione socialista hanno parlato Terracini in via Magenta e Bufalini a Porto Fluviale.

Anche domani avranno luogo manifestazioni:

Testaccio: ore 17, Otello Nannuzzi; **Ostia Lido**: ore 18, Quinto Bonazzola; **Trevi Colonna**: ore 10,30, Mario Spinella; **Alessandrina**: ore 15,30, Aldo Giunti; **Quadraro**: ore 10,30, Franco Marra; **Tiburtino**: ore 17, Mario Lispi; **Appio**: cellula Camilla, ore 17,30, Renato Giachetti; **Monteflavio**: ore 11, Livio Viscoli; **Ladispoli**: ore 10, Fernando Di Giulio; **Laurentina**: ore 10, Nino Franchilucci; **Casilina**: ore 15, Genzini; **Carpineto**: ore 10,30, Marcello Marroni; **Val Melaina**: ore 11, Roberto Panosetti; **Trionfale**: ore 18, Edoardo D'Onofrio; **Capannelle**: ore 16, Michele Rossi; **Cecchina**: ore 16, Saltarelli; **Casal Bertone**: ore 19, Eros Matticli.

Quattro persone intossicate dal gas

Ieri pomeriggio, alle 18,30, sono state medicate all'ospedale di S. Camillo, quattro persone, che poco prima erano rimaste intossicate da una fuga di gas, nella abitazione, sita in via delle Robinie 97, a Centocelle. Si tratta di Armando Onorati, di 42 anni; della moglie Ada di 38 anni; della figlia Donatella di 6 e della signorina Gabriella Torresi, di 23 anni.

UNA COPPIA DI LESTOFANTI

Nel giro di due ore consumano tre furti

Due giovani dall'aria distinta hanno perpetrato tre furti ai danni di tre tabaccai nel giro di due ore. Le brigantesche imprese sono state consumate l'altra sera dalle ore 19,30 alle ore 21,30.

La prima apparizione i due lestofanti l'hanno fatta nella tabaccheria di Domenico Bartolini sita in via Eleonora Duse 23. I due giovanotti sono entrati quasi contemporaneamente nel negozio e mentre uno dei due ha chiesto al negoziante un pacchetto di sigarette, l'altro ha afferrato il registro dei valori bollati che si trovava sul bancone fuggendo. Il registro rubato conteneva 200 mila lire in francobolli.

Un'ora più tardi la pericolosa coppia è entrata nella tabaccheria di Sista Pucci, al numero 54 di via Vercelli e, con la stessa tecnica usata prima, si è impossessata dei francobolli per un valore di 5 mila lire. Inorgoliti dal successo, i due malviventi hanno ripetuto per la terza volta la loro impresa nel negozio di Gabriella Natalini sito in via Andrea Doria 36 dove hanno rubato francobolli per 400 mila lire.

Convocazioni

Partito

Oggi, ore [illegible] i seguenti [illegible] di partito:

Tuscolano: cell. XIV, [illegible] e [illegible] ore [illegible] Reichlin, Casal Bertone: quarti cell. maschile, ore 19,30, Sbardati Armido.

Domani alle ore 9 avrà luogo nei locali della Federazione (piazza S. Andrea della Valle 3) un convegno degli amministratori comunali degli Enti Locali con il seguente ordine del giorno: «Iniziative degli Enti Locali per la Rinascita della nostra provincia e l'assistenza internale». Al convegno sono invitati i sindaci, gli assessori, i consiglieri [illegible] provinciali [illegible]

FGCI

Questa sera la Federazione rimarrà aperta fino alle ore 22 per permettere ai circoli di ritirare le tessere per le uscite di domani e i biglietti di invito per la manifestazione di martedì.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi, sabato 26 (26-329). «Elvira, Paola Sole, sorge alle 7,53 e tramonta alle 17,19. Luna, nuova il 30.

BOLLETTINI

— Demografico. Nati: maschi 45, femmine: 41. Nati morti: 2. Morti: maschi 34, femmine 42. Matrimoni trascritti: 21.

— Meteorologico. Temperatura di ieri: minima 4,3, massima 11,3.

EFFEMERIDI

— 1893. Eccidio di Caltavuturo (Palermo).

UN ANEDDOTO

— L'imminente comparsa di una cometa aveva scatenato i più lugubri presagi. Quelli che, dicevano, erano ossessionati, sostenevano che la terra, scontrandosi con la cometa, sarebbe andata in pezzi come un bicchiere. Così anche il barbiere di Victor Hugo partecipava della universale apprensione. «Sa, gli diceva raccontando, si dice che il 2 gennaio morranno tutte le bestie ed il 4 gennaio tutti gli uomini». «E chi mi farà la barba, esclamò Hugo, il giorno 3?».

VI SEGNALIAMO

— TEATRI: «Contessina Giulia» alle Arti; «Ma non è una cosa seria» all'Eliseo; «Il circo di Pechino» al Sistina; «Sei stato di fidato» all'Arlecchino.

— CINEMA: «Una cadillac tutta d'oro» all'Airone, «Il ferroviere» all'Aleione, Appio, Astra Aventino, Bologna, Brancaccio, Savoia, Gardenione, Del Vascello, G. Cesare; «L'uomo che sapeva troppo» all'Aniene, Jonio, Olympia, Orfeo; «Il tetto» all'Apollo, «Il monello» all'Archimede, Capranica, Supercinema, «Picnic» all'Atlante, Augustus, Delle Maschere, Diana, Garbatella, Ventuno Aprile, «Fantasia animata MGM» al Capitol, «I diavoli del Pacifico» al Castello; «Il giullare del re» all'Eden Hollywood, Odescalchi, «Il ricatto più vile» al Fontana, «Le avventure di Peter Pan» al Guadalupe, «Le ragazze di piazza di Spagna» al Libia; «Noi siamo le colonne» all'Ostiense; «La scarpetta di vetro» all'Ottavilla, «7 spose per 7 fratelli» al Pio X, «Riccardo III» al Plaza; «Poveri ma belli» al Paris; «Amleto» alla Sala Saturnino.

CONFERENZE

— Università popolare romana (Collegio Romano). Oggi, parleranno alle 18, il prof. Beniamino Stumpo, docente universitario, su: «I Persiani di Eschilo» ed alle 19, Fabio Petrucci Croce, su «La moderna fotografia a colori». Proiezioni.

VISITE CULTURALI

— «Terenzio Varrone». Domani alle 10,15 il prof. Luigi Tomboulian illustrerà l'Ara Pacis e la teoria Gatti sulle colmate del Campo Marzio. Appuntamento al lungotevere Ripetta.

MOSTRE

— La Galleria nazionale d'arte moderna aprirà domani al pubblico la mostra didattica «Espressionismo tedesco», allestita dalla soprintendenza per completare, con riproduzioni a colori integrate da cartoni illustrativi la conoscenza della corrente artistica e dei suoi sviluppi. Inoltre alle ore 11 nella serie delle manifestazioni domenicali, saranno proiettati i documentari d'arte «Black on White» e «Meilleu».

— Galleria del Vantaggio (via del Vantaggio 1-B). Sono esposte le più recenti pitture di Ugo Rambaldi. Orario, 10,30-13, 17-20.

— Galleria Schneider (Rampa Mignanelli 10). I pittori Pontini e Franzi espongono fino al 6 febbraio.

— Galleria «La Tartaruga». Pietro d'Orazio espone i suoi ultimi quadri.

— Galleria «La Fontanella» (via del Babuino 194). Oggi alle 18 inaugurazione della mostra del pittore Luigi Ferriello da Fiuggi che resterà aperta fino al 5 febbraio. Orario: 10-13 e 16-21.